



IATF - International Automotive Task Force

Regole per il raggiungimento e il mantenimento del riconoscimento IATF – Regole IATF 5° Edizione – **Frequently Asked Questions**

Le Regole per il raggiungimento e il mantenimento del riconoscimento IATF, 5° Edizione per IATF 16949 (**Regole 5° Edizione**), sono state pubblicate a novembre 2016 e sono effettive dal 1° gennaio 2017. Al fine di poter rispondere ai quesiti degli organismi di Certificazione, riconosciuti da IATF, le seguenti FAQ sono state approvate dagli uffici IATF Global Oversight.

Una FAQ è un chiarimento relativo a una regola o requisito esistente.

FAQ 1, 2 e 3 emesse a Gennaio 2017,

FAQ 4 emessa a Ottobre 2017

FAQ 5-6 emesse a Ottobre 2019

FAQ 7 emessa a Febbraio 2021

FAQ 8 emessa ad Aprile 2022



NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
1	<p>Punto 3.2: Notifica di modifiche da parte di un cliente</p> <p>NUOVA</p>	<p><u>DOMANDA:</u> Cosa succede se un sito già certificato IATF 16949 cambia solo il proprio nome?</p> <p><u>RISPOSTA:</u> Quando un sito certificato cambia solo il proprio nome (dimostrato da un documento di registrazione legale modificato / rivisto), l'organismo di certificazione può rilasciare un certificato rettificato con il nuovo nome del sito. Tutte le informazioni precedenti del certificato restano invariate e il certificato viene caricato nel database IATF.</p> <p><i>NOTA: l'organismo di certificazione ha la facoltà di decidere se condurre o meno un audit speciale sulla base delle informazioni fornite dal cliente.</i></p>
<p>Si prega di notare che le seguenti FAQ Nr.2 e FAQ Nr.3 sono state originariamente rilasciate per le Regole IATF 4° Edizione ISO TS 16949.</p> <p>IATF sta attualmente lavorando alla revisione di queste FAQs in modo da ri-emetterle sotto forma di Sanctioned Interpretations (SIs). Per questa ragione FAQs Nr.2 e FAQs Nr.3 saranno ritirate e rimpiazzate dalle Sanctioned Interpretations nel secondo trimestre del 2017.</p> <p>Fino ad allora FAQs Nr.2 e FAQs Nr.3 rimarranno valide per gli audits ISO/TS 16949 e IATF 16949</p>		

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
2	<p>Punto 3.2: Notifica di modifiche da parte di un cliente</p> <p>RIVISTA</p>	<p><u>DOMANDA:</u> Cosa succede se un sito già certificato IATF 16949 viene trasferito a un indirizzo diverso?</p> <p><u>RISPOSTA:</u> Quando un sito certificato viene trasferito dall'indirizzo attuale a un nuovo indirizzo, si considera <u>trasferimento di sito completo</u> se si verificano tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno l'80% dei dipendenti viene trasferito dal sito precedentemente certificato al nuovo sito (fanno parte dei dipendenti ad esempio: il management, i supervisor, gli operatori diretti e gli indiretti di produzione). • Le attrezzature utilizzate nella nuova ubicazione sono le stesse usate nel sito precedentemente certificato e non vi è l'introduzione di processi nuovi oppure modificati. • I prodotti del nuovo sito sono gli stessi del sito precedentemente certificato e non vi è l'aggiunta di nuovi prodotti.

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
<p style="text-align: center;">Cont. 2</p>	<p style="text-align: center;">Punto 3.2: Notifica di modifiche da parte di un cliente</p> <p style="text-align: center;">RIVISTA</p>	<p>Se si verificano le condizioni sopracitate, gli organismi di certificazione devono avviare le seguenti fasi del processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Condurre un audit di certificazione iniziale (non è richiesta la fase 1) equivalente, in termini di giorni di audit, a un audit di ricertificazione. NOTA: il cliente deve informare l'organismo di certificazione del trasferimento (come richiesto dalle Regole per il raggiungimento e mantenimento del riconoscimento IATF, punto 3.2). Deve comunicare i dettagli del trasferimento così come le condizioni concordate prima del trasferimento. In caso contrario sarà eseguito un audit iniziale completo (inclusa la fase 1). 2. In seguito alla conclusione con esito positivo della fase 2 dell'audit, al processo di gestione delle non conformità e alla decisione favorevole relativa alla certificazione, l'organismo di certificazione emette un nuovo certificato al cliente con una validità massima di tre (3) anni per un certificato IATF 16949 oppure un certificato ISO/TS 16949 valido sino al 14 settembre 2018. 3. La fase 2 dell'audit e il certificato verranno inseriti sotto l'attuale registrazione del cliente nel database IATF. Le informazioni circa il trasferimento e la modifica dell'indirizzo del sito verranno inserite nel campo "commenti" relativo all'audit di fase 2. 4. Il certificato originale verrà superato automaticamente da quello nuovo nel database IATF.

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
<p style="text-align: center;">3</p>	<p style="text-align: center;">Punto 3.2: Notifica di modifiche da parte di un cliente</p> <p style="text-align: center;">RIVISTA</p>	<p><u>DOMANDA:</u> Cosa succede se un sito già certificato ISO/TS 16949 o IATF 16949 viene trasferito a un indirizzo diverso e il nuovo sito è ampliato rispetto al precedente?</p> <p><u>RISPOSTA:</u> Quando un sito certificato viene trasferito dall'indirizzo attuale a un nuovo indirizzo, viene considerato un <u>trasferimento di sito parziale</u> se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Meno dell'80% dei dipendenti viene trasferito dal sito precedentemente certificato al nuovo sito (fanno parte dei dipendenti ad esempio: il management, i supervisori, gli operatori diretti e gli indiretti di produzione). • Le attrezzature in uso sono una combinazione di attrezzature esistenti (in uso nel sito precedentemente certificato) e di attrezzature aggiuntive nuove o usate che siano, così come processi o lay-out nuovi o modificati. • I prodotti del nuovo sito sono gli stessi del sito precedentemente certificato con l'aggiunta di ulteriori prodotti automotive (ampliamento dello scopo di certificazione).

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
<p>Cont. 3</p>	<p>Punto 3.2: Notifica di modifiche da parte di un cliente</p> <p>RIVISTO</p>	<p>Se si verificano le condizioni sopracitate, gli organismi di certificazione devono attuare il seguente processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Condurre un audit completo di certificazione iniziale inclusa la fase1. NOTA: il cliente deve informare l'organismo di certificazione del trasferimento (come richiesto dalle Regole per il raggiungimento e mantenimento del riconoscimento IATF, punto 3.2). Deve comunicare i dettagli del trasferimento così come le condizioni concordate prima del trasferimento. 2. In seguito alla conclusione con esito positivo della fase 2 dell'audit, al processo di gestione delle non conformità e alla decisione favorevole relativa alla certificazione, l'organismo di certificazione rilascerà al cliente un nuovo certificato con una validità massima di tre (3) anni per un certificato IATF 16949 oppure un certificato ISO/TS 16949 valido sino al 14 settembre 2018. 3. L'audit di fase 3 e il certificato verranno inseriti sotto l'attuale registrazione del cliente nel database IATF. Le informazioni circa il trasferimento e la modifica dell'indirizzo del sito verranno inserite nel campo "commenti" relativo all'audit di fase 2. 4. Il certificato originale verrà superato automaticamente da quello nuovo nel database IATF.

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
4	<p>Punto 3.1: Accordo di certificazione con il cliente</p>	<p><u>DOMANDA:</u> Il cliente è autorizzato a osservare un audit di parte terza in loco? Qual è la definizione di “cliente” (es. solo gli OEM IATF, Tier 1, ecc.)?</p> <p><u>RISPOSTA:</u> Se l'organizzazione certificata ha un OEM IATF come cliente, in base al contratto tra l'organismo di certificazione e l'organizzazione (ossia il suo cliente), l'organizzazione è tenuta a consentire allo OEM IATF (o i suoi delegati) a osservare l'audit, se richiesto.</p> <p>Se l'organizzazione certificata ha altri clienti automotive, l'autorizzazione all'osservazione dell'audit da parte di questi clienti automotive è a discrezione dell'organizzazione in fase di certificazione.</p>
5	<p>Punto 4.5 Mantenimento della certificazione degli auditor</p>	<p><u>DOMANDA:</u> Qual'è la definizione di attività fraudolenta?</p> <p><u>RISPOSTA:</u> L'attività fraudolenta è definita come una attività intrapresa e svolta da un individuo in modo disonesto, deliberato e / o ingannevole; concepita per offrire un vantaggio all'individuo stesso o all'organizzazione.</p>

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
6	<p>Punto 2.3.1 Ufficio sotto contratto dell'ente di certificazione</p>	<p><u>DOMANDA:</u> L'organismo di certificazione deve informare trimestralmente l'ufficio Oversight competente anche se non ci sono cambiamenti nella struttura/ matrice degli uffici regionali?</p> <p><u>RISPOSTA:</u> Sì, è richiesta una notifica all'ufficio Oversight competente per confermare che non vi sono state modifiche alla struttura/ matrice degli uffici regionali, entro la fine di ogni trimestre.</p>
7	<p>Punto 5.2: Determinazione dei giorni di audit</p>	<p><u>DOMANDA:</u> È necessario aggiungere tempo a un audit di trasferimento per seguire le non conformità emesse dal precedente ente di certificazione che non sono state verificate sul sito?</p> <p><u>RISPOSTA:</u> Sì, le Regole 5° Ed. al 7.1.1 stabiliscono che " L'audit di trasferimento e i giorni di audit devono essere equivalenti a un audit di ricertificazione " e le Regole al 5.2 d) stabiliscono che " il riesame sul sito delle azioni correttive generate da audit precedenti deve essere aggiuntivo rispetto ai giorni di audit specificati..." Pertanto, sarebbe necessario aggiungere tempo per intraprendere un riesame sul sito delle azioni correttive derivanti da un audit precedente, anche se questo audit precedente è stato intrapreso da un altro ente di certificazione.</p>

<p style="text-align: center;">8</p>	<p style="text-align: center;">SI 26: Determinazione dei giorni di audit</p>	<p><u>DOMANDA:</u> È necessario aggiungere ulteriore tempo di audit se le scarse prestazioni delle scorecard OEM sono causate dalla carenza di chip per semiconduttori e non sono il risultato di guasti dei processi dell'organizzazione?</p> <p><u>RISPOSTA:</u></p> <p>No, anche se ci possono sempre essere fattori esterni che impediscono alle organizzazioni di soddisfare i requisiti dei clienti, le organizzazioni hanno comunque la responsabilità di comunicare tutti questi problemi ai loro clienti per ridurre l'impatto sulle loro strutture. Il punto 9.1.2.1 della IATF 16949 richiede una valutazione continua degli indicatori interni ed esterni per garantire la conformità ai requisiti del cliente, compresi qualità e consegna.</p> <p>La carenza globale di chip semiconduttori continua a essere ben nota a tutti gli stakeholder dell'industria automobilistica e le organizzazioni sapranno se sono interessate e di quanto, con conseguente stima degli effetti sui loro clienti. Le organizzazioni devono collaborare con i propri clienti per informarli di eventuali carenze di parti o prodotti o di altri effetti dovuti alla scarsità di fornitura di semiconduttori. Ciò consentirà ai clienti di adeguare le consegne o altre penalizzazioni di punteggio causate dalla carenza di semiconduttori.</p> <p>Tuttavia, la mancata gestione delle carenze di fornitura e la mancata notifica al cliente identificano possibili gap nei processi 6.1.2.1, 6.2.2.1, 8.4.2.1, 8.5.1.7 della IATF 16949 e in altri aspetti dell'analisi del rischio e della pianificazione, giustificando il tempo di audit aggiuntivo.</p>
---	---	--